

SEDICO Già inviati a studenti di Mali, Ruanda e Uganda 800 cicli destinati alla rottamazione

Bici in Africa: appello ai Comuni

Il responsabile della onlus "Maniverso" Carlin chiede ai sindaci di scendere in campo

Egidio Pasuch

SEDICO

Alcune amministrazioni comunali bellunesi stanno recependo l'importanza ed il valore del progetto Bikes for Africa gestito da Maniverso onlus, che ha la sua base logistica e operativa a Sedico. Santa Giustina è la realtà che più di ogni altra si è attivata per recuperare biciclette destinate alla demolizione attraverso l'ecocentro per dare loro una nuova vita e così anche una speranza ai ragazzi in Africa. Si tratta di un'operazione umanitaria che si propone di raccogliere e inviare, dopo averle opportunamente sistemate, biciclette inutilizzate in Africa. «Nei garage spesso - spiega Carlo Carlin responsabile del progetto in provincia - di biciclette inutilizzate ed ingombranti ve ne sono più d'una. E tante sono anche le biciclette che ogni mese vengono rottamate negli ecocentri comunali da dove po-



SOLIDARIETA' Alcune delle bici recuperate, sistemate, spedite e assegnate a studenti meritevoli

trebbero essere salvate, dando loro nuove possibilità di utilizzo con piccoli accorgimenti. Trovare persone sensibili e disponibili all'interno di un'amministrazione comunale, talora, fa la differenza e consente di recuperare decine di biciclette che diversamente verrebbero butta-

te. A Santa Giustina questo riscontro positivo lo abbiamo avuto anche grazie all'interessamento in prima persona di Pietro e Mara che hanno preso a cuore l'iniziativa, assieme agli amministratori locali. Un comune che sostiene l'iniziativa anche tramite pubblicità sui suoi

strumenti di informazione è quello che servirebbe».

Finora le biciclette inviate in Africa sono oltre ottocento. Sono finite principalmente in Mali, Sierra Leone, Madagascar, Uganda, Ruanda e Zimbabwe. Le bici, che a Sedico vengono opportunamente sistemate, vengono periodicamente inviate

a studenti africani meritevoli (si guarda, per assegnarle, proprio ai voti delle loro pagelle). A fine anno, se i voti belli non saranno stati mantenuti, la bicicletta verrà data a qualche altro ragazzo più meritevole. Insomma, chi vuole la bicicletta, poi dovrà pedalare.